

Orizzonti Visual data

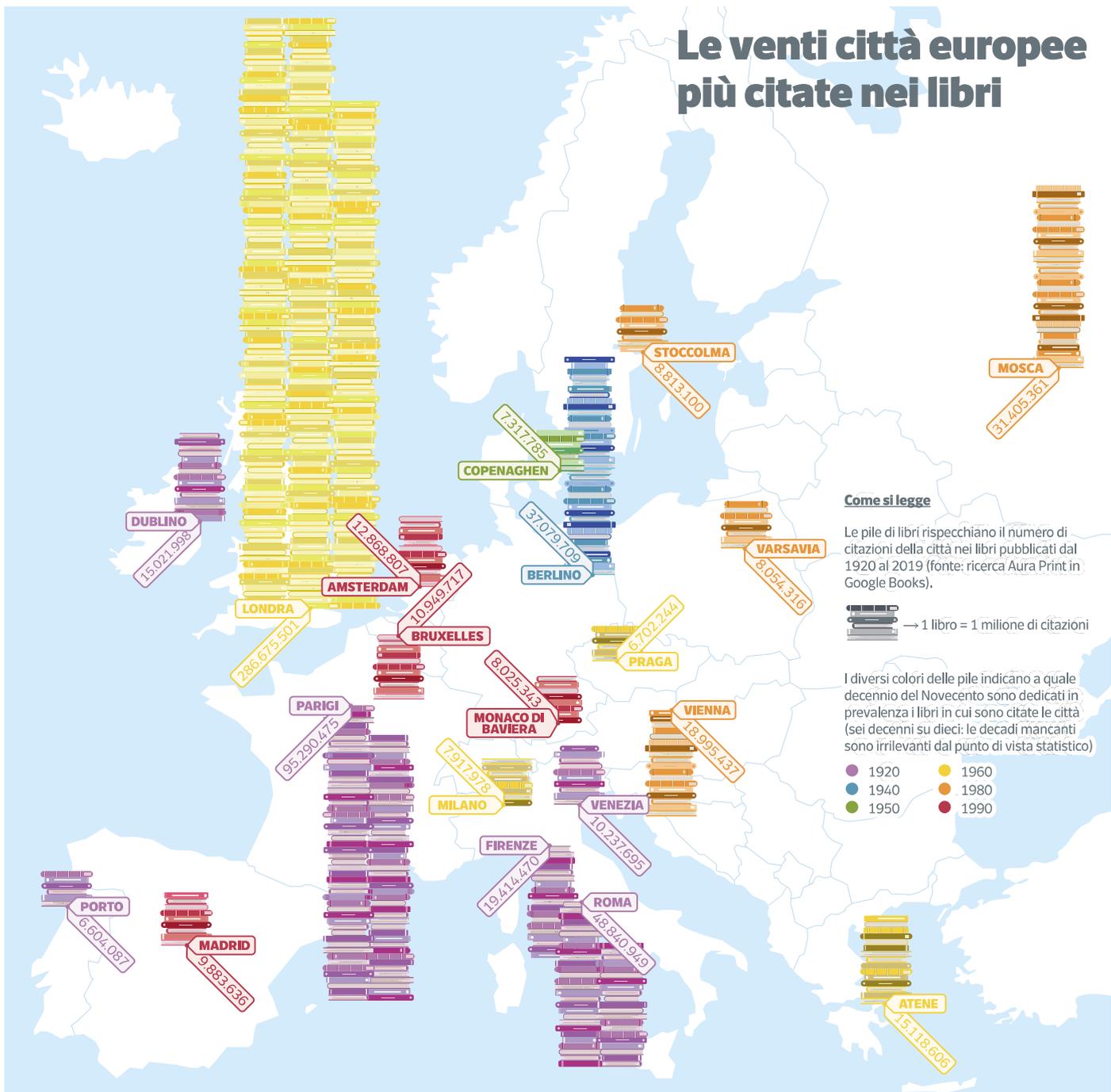
Viva Liala!
di Roberta Scorrane

Come i maschi, ma meglio

Forlì, 1484. Alla morte di Papa Sisto IV, Bianca Riario sente il peso della madre, Caterina Sforza. Bianca cresce accanto a Caterina, donna forte e temuta da tutti, e a un certo punto, a Milano, incontra Leonardo da Vinci.

In *La dama dei gelsomini* di Lisa Laffi (tre60, pp. 368, € 18), si apre un mondo in cui sono le donne a cercare di conservare (anche con le cattive maniere) il potere, appannaggio dei maschi. E se servono complotti, così sarà.

Vince la capitale britannica degli anni Sessanta, poi Parigi e Roma nei Venti. Altre tre italiane: Firenze, Venezia, Milano



Che personaggio la Swinging London!

di IDA BOZZI

Con oltre 286 milioni di occorrenze nella classifica delle città europee più citate nei libri dal 1920 al 2019, Londra pare lontana dalla «grande e grigia Babilonia» di cui scriveva l'americano (naturalizzato britannico) Henry James nel 1886: il record di citazioni, apparso nella ricerca realizzata dalla società Aura Print su oltre 25 milioni di volumi compulsati in Google Books, riguarda la città novecentesca, raccontata nella sua stagione più trascinante, gli anni Sessanta.

La classifica delle metropoli europee più nominate nei libri distingue infatti anche i decenni del secolo scorso più gettonati dagli autori, e mostra che esistono dei «luoghi propri tempora-

li», ere letterarie delle città (e dei Paesi cui appartengono) che ottengono fortune diverse. Così, la Londra che si classifica prima con oltre il triplo delle occorrenze di Parigi, è il crogiuolo di antico e moderno del saggio *Sixties Spotting Days Around London & The Home Counties* di Kevin Derrick (Amberley, 1988) e l'esplosione di idee nella musica e nel costume del testo psichedelico *London in the Sixties* di Rainer Metzger (Thames & Hudson, 2012); non la città austera anni Cinquanta narrata da Jennifer Worth nel suo *Tra le vite di Londra* (Sellerio, 2015).

Parigi, seconda, è citata oltre 95 milioni di volte: la metropoli che piace di più agli autori non è quella del saggio *Paris under construction* di Jacob Paskins (Routledge, 2016) sulla città in bianco e nero del boom, ma la *ville lumière* anni Venti

La visualizzazione

Le metropoli scritte

di SOFIA CHIARINI

La visualizzazione mostra le venti città europee più citate nei libri (romanzi, saggi...), secondo la ricerca della società inglese Aura Print, condotta su 25 milioni di testi in Google Books. I libri indicano la quantità di citazioni, i colori mostrano i decenni cui le citazioni si riferiscono più spesso.

che «strigola» nel libro *When Paris Sizzled* di Mary McAuliffe (Rowman & Littlefield, 2016), affollata di autori e artisti americani, Ernest Hemingway, Henry Miller, Cole Porter tra gli altri.

Roma, terza sul podio con 48,8 milioni di occorrenze, si colloca in classifica con l'inizio del Ventennio fascista, gli anni Venti: è la metropoli che muta in *Mussolini's Rome: Rebuilding the Eternal City* (Palgrave Macmillan) di Borden Painter, e nella quale si incrociano poteri e simboli, come nel saggio *The Vatican and Italian Fascism, 1929-32: A Study in Conflict* (Cambridge University Press, 1985) di John F. Pollard, e lo sfondo della costruzione del regime, in *Mussolini and the Rise of Fascism* (HarperCollins, 2007) di Donald Sassoon.